

Di Gregorio Arredamenti
www.digregorioarredamenti.it
Classico Via Badoglio, 46 tel. 0883.588078
Moderno e Centro Cucine C.so M.R. Imbriani, 123 - 70058 Trani

Redazione:
Via Sant'Antonio, 73
Tel. 0883/341011 - Fax. 080/5502070
E-mail: redazione.barletta@gazzettamezzogiorno.it

GM
Quotidiano fondato nel 1887
Registrazione Tribunale Bari n. 10/04 del 17.02.2004


Publicità - Publikompass Barletta:
Via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 0883/531313 - Fax. 0883/347937
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it
Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com


Di Gregorio Arredamenti
www.digregorioarredamenti.it
Classico Via Badoglio, 46 tel. 0883.588078
Moderno e Centro Cucine C.so M.R. Imbriani, 123 - 70058 Trani

L'APPUNTAMENTO
Oggi, sabato 8 marzo, alle ore 18, presso il Circolo Unione, a Barletta, in occasione della «Giornata della donna», lezione concerto con il baritono Paolo Ruggiero e il pianista Antonio Piccialli.

STELLE

Pesci
dal 19 febbraio al 20 marzo

IL TEMPO DI OGGI

Temperature:
Minima: 9
Massima: 13
Percepita: 12
Vento: da Sud-Ovest (libeccio) brezza leggera

IL TEMPO DI DOMANI

Temperature:
Minima: 9
Massima: 14
Percepita: 13
Vento: da Sud-Ovest (libeccio) bava di vento

NOTIZIE UTILI

Sino al 30 settembre sarà possibile visitare il Castel del Monte tutti i giorni, dal lunedì alla domenica, dalle 10.15 alle 19.45. Biglietto, 3 euro. Per i giovani tra i 18 ed i 25 anni, 1 euro e mezzo. Informazioni: 0883 569997.

NUMERI UTILI

Acquedotto (guasti) 800-735735
Gas (assistenza clienti) 800-900700
Enel (guasti) 803-500
Carabinieri 112
Polizia 113
Vigili del Fuoco 115
Croce Rossa 0883-526924
Guardia di Finanza 117

Un ragazzo di Canosa fu reso invalido da una vaccinazione

«Vogliamo giustizia» I genitori di Michele attendono il verdetto

BARI. La decisione sulla storia di Michele è attesa per il 21 aprile. Quel giorno il giudice del Lavoro del Tribunale di Bari Assunta Napoliello deciderà se lo Stato è responsabile del danno che, secondo la famiglia, Michele avrebbe subito da un vaccino antirabbico che sarebbe stato dosato male. Il ragazzo, oggi 25enne, è ridotto a un vegetale dall'età di tre anni, quando fu morso da un topo e conseguentemente gli venne somministrato un vaccino antirabbico. Il siero gli venne iniettato a più riprese, nell'estate del lontanissimo 1985. Nell'udienza di mercoledì scorso, il giudice del Lavoro ha rinviato la causa previdenziale al 21 aprile, lasciando intendere che probabilmente deciderà quel giorno. Anche se la certezza matematica non la può dare nessuno, nemmeno a 12 anni dall'inizio della controversia. Perché? Perché la sezione Lavoro di Bari è in emergenza da anni: una condizione ormai nota anche fuori dagli ambienti giudiziari, la cui responsabilità non è dei singoli magistrati, che si impegnano molto. L'avvocato Pierfrancesco Fasano, legale della famiglia di Michele (non è il suo vero nome), promosse la controversia davanti al Tribunale ordinario nel 1996. Il 13 maggio 2005, il Tribunale civile si dichiarò incompetente, indicando la sezione Lavoro come giudice competente per il ricorso. Adesso, finalmente il traguardo è vicino: il papà e la mamma del giovane canosino si augurano che la giustizia sia «giusta». *[carlo stragapede]*

CORATO | Vito Petrone racconta il suo calvario dopo la rapina nell'ufficio postale a Trani

«Ho visto la morte in faccia» Parla il vigilante gambizzato

Un gran brutto momento? «Beh, vedere quell'uomo armato di un fucile a canne mozzate che mi spara e che continua a puntarmi contro l'arma, nonostante fossi a terra con la gamba spappolata, non è stata certo una bella sensazione»

CORATO. «Miracoloso? Beh sì. Poteva andarmi decisamente peggio». A distanza di un anno dalla sanguinosa rapina compiuta nella filiale delle Poste di Trani di largo Petrarca, quella vicenda la considera conclusa e non ha voglia neanche di commentare la notizia della pena inflitta dal Tribunale di Trani al suo aggressore. Ha voglia di dimenticare ma come si fa con quella ferita ancora aperta che porta sulla sua gamba destra? Il 24enne coratino Vito Petrone, guardia giurata della società «Vigilanza giurata» di Corato quel maledetto 1° marzo di un anno fa vide la morte in faccia.



Trani, l'ufficio postale dove il 1° marzo 2007 avvenne la sanguinosa rapina [foto Calvaresi]

La ricorrenza

Un 8 marzo di festa e di lotta

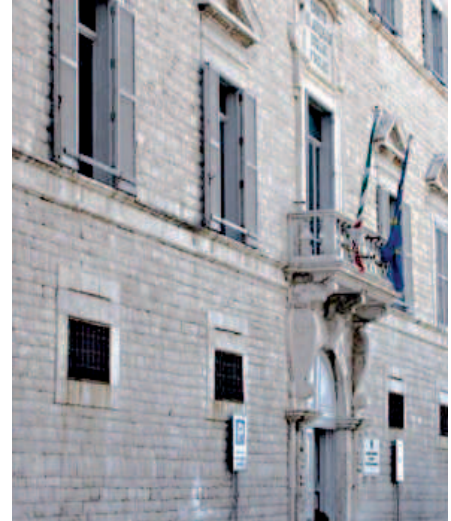
Otto marzo, festa della donna



Raccolta e smaltimento dei rifiuti a Spinazzola, in 18 sotto inchiesta

ANTONELLO NORSCIA

TRANI. Diciotto indagati che alle 10 di venerdì prossimo dovranno presentarsi alla Procura della Repubblica di Trani per esser interrogati dal pubblico ministero Michele Ruggiero, che indaga sull'esecuzione del contratto d'appalto «del servizio pubblico e di pubblica necessità di gestione dei rifiuti urbani» nel Comune di Spinazzola. In pratica, i servizi di spezzamento, disinfezione, derattizzazione, raccolta nonché trasporto e conferimento in discarica dei rifiuti urbani e raccolta differenziata. Tra le persone cui è stata destinata la notifica dell'invito a presentarsi anche l'ex sindaco della cittadina murgiana, Savino Saraceno, l'ex assessore all'ambiente Sebastiano De Sario ed il comandante della Polizia Municipale, Cataldo Cusanno. Al centro dell'attenzione della procura l'attività della cooperativa Avvenire di Putignano, aggiudicataria dell'appalto dal 1° gennaio 2000 al 28 febbraio 2005 per oltre 1 milione e mezzo di euro. Indagati il legale rappresentante della società, Francesco Paolo Pugliese, i responsabili dei lavori nel Comune di Spinazzola, Luigi Santeramo e Francesco Perna, nonché 11 operai della cooperativa: Michele Carbotta, Francesco D'Aloia, Michele Di Bari, Teodoro Di Noia, Nicola Romano, Fedele Cosimo, Pasquale Di Genaro, Rocco Galantuoci, Savino Romano, Pasquale Saponara ed Antonio Cardillo. A Pugliese, Perna e Santeramo il pm contesta i reati di interruzione di pubblico servizio, inadempimento di contratti di pubbliche forniture, frodi nelle



Il Tribunale di Trani [foto Calvaresi]

ma anzi smaltite come rifiuti solidi urbani. Fatti che avrebbero determinato «un grave turbamento del servizio pubblico», peraltro con frode nell'esecuzione del contratto, e truffa, attraverso false attestazioni nelle cosiddette bolle ecologiche e nei documenti relativi all'avvenuta esecuzione del contratto di disinfezione e derattizzazione». Contestate anche violazioni in tema di smaltimento di rifiuti. Spesso i rifiuti solidi urbani e speciali sarebbero stati abbandonati e depositati in modo incontrollato; rifiuti che sarebbero stati smaltiti irregolarmente, dandoli, in più occasioni, alle fiamme all'interno dell'area di stoccaggio. Fatti per cui sono indagati anche gli 11 operai della cooperativa Avvenire, che rispondono pure di favoreggiamento personale: interrogati dai Carabinieri dei Noe avrebbero reso dichiarazioni false o sarebbero stati reticenti in merito ai disservizi. Dal loro canto il comandante dei vigili urbani, l'ex sindaco e l'ex assessore avrebbero omesso i controlli «concorrendo di fatto a cagionare il ripetuto abbandono e deposito incontrollato di rifiuti urbani e speciali». La variegata inchiesta comprende anche l'aggressione subita il 9 giugno 2004 dal corrispondente della Gazzetta, Cosimo Forina. Fatto per cui è chiamato a rispondere il 70enne Vigilante Silvestri, indagato per ingiuria e lesioni personali. Per l'accusa, Silvestri con la sua autovettura tagliò la strada a Forina e prima l'apostrofò pesantemente e poi lo prese a schiaffi e pugni, stringendogli, peraltro, le mani alla gola.

ANDRIA | Novità per il Servizio al «Bonomo»

Nuove attrezzature a Radiologia

ANDRIA. Attivato il Servizio di Radiologia interventistica nell'ospedale «Bonomo». La novità riguarda il reparto di Diagnostica per immagini diretto dal dott. Alberto Maggiale. La Asl bat, infatti, si è dotata di un angiografo digitale, tra le apparecchiature più avanzate presenti sul territorio regionale che, in pratica, consentirà di colmare innovativi aspetti assistenziali che in passato hanno costretto i pazienti a spostamenti in altre province e, addirittura, in alcuni casi, anche fuori dalla nostra regione.

BARI. Parco regionale del fiume Ofanto, prosegue l'offensiva delle forze contrarie alla sua istituzione. Dopo agricoltori, cacciatori e qualche sindaco è la volta del Consigliere regionale di An, Nino Marmo, che ha presentato una proposta di legge che ne chiede «l'immediata sospensione di ogni effetto». L'esponente di An ha infatti presentato un'interrogazione al presidente della Regione, Nichi Vendola, nella quale chiede «se risulta vero che le Conferenze di servizio per l'avvio dell'iter istitutivo del Parco Regionale dell'Ofanto si sono tenute senza la presenza dei rappresentanti dei Comuni interessati e della maggior parte delle Organizzazioni di Categoria; se è vero che la cartografia del Parco è stata redatta utilizzando mappe cartografiche non aggiornate, in scala non adeguata, senza i necessari sopralluoghi e

Istituzione del Parco fluviale dell'Ofanto Marmo ne chiede l'immediata sospensione

studi in loco propedeutici e necessari alla ricognizione delle reali emergenze ambientali insistenti sul territorio e con criteri fuori da ogni regola; se intendono, sulla scorta di quanto denunciato dai Comuni e dagli agricoltori, rivedere i confini del Parco attraverso la modifica immediata della Legge Regionale n. 37 del 14.12.2007». Nella stessa interpellanza Marmo sostiene in pratica «che la sovranità dei Comuni è stata violata in considerazione che la Regione decide di intervenire senza avere il concorde parere dei Consigli comunali. Non risulta adottata, infatti, alcuna delibera di adesione da parte di questi». L'interrogazione, tra l'altro, evidenzia come la mancata istituzione del Parco nazionale (comprendente anche i tratti lucani e campani) di fatto ne renda inefficace la tutela.

SERVIZI ALL'INTERNO